



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Documento elettronico sottoscritto  
mediante firma digitale e conservato  
nel sistema di protocollo informatico  
della Regione Umbria

**Oggetto: Rilascio parere circa la necessità o meno di "preavviso scritto e deposito", ai sensi della D.G.R. n° 596 del 16/07/2020, per intervento di installazione di scaffalature metalliche per deposito materiali, all'interno di fabbricato.**

*In riferimento alla richiesta in oggetto, si rilascia il seguente parere relativamente alla tipologia costruttiva "Strutture di stoccaggio ed immagazzinamento (scaffalature)".*

Le scaffalature differiscono dagli edifici per il tipo di impiego, il tipo dei carichi da sopportare, per le dimensioni geometriche e per gli elementi che le compongono. Tutte le tipologie di scaffalature presentano rischi per la sicurezza in condizioni di esercizio, in condizioni eccezionali ed in condizioni sismiche. La progettazione e realizzazione di nuove scaffalature metalliche industriali in zona sismica dovranno pertanto essere sempre realizzate con criteri antisismici secondo le indicazioni delle normative di riferimento e con i livelli di sicurezza previsti dalle NTC 2018 o da altre norme di settore. In nessun caso sarà possibile progettare e realizzare nuove scaffalature in zona sismica senza criteri antisismici.

Ciò premesso, in attesa di una regolamentazione più chiara (linee guida ministeriali), ai fini del presente documento, e indipendentemente dal metodo di calcolo (NTC, UNI/TS 11379, UNI EN 16681, FEMA, ...), è possibile distinguere le seguenti tipologie di strutture di stoccaggio ed immagazzinamento (scaffalature):

1. scaffalature che possono interferire con l'intero edificio di cui sono parte (perché sono parte stessa della struttura portante, o perché con il loro crollo potrebbero coinvolgere la struttura principale);
2. scaffalature interne che oltre a svolgere la funzione primaria di magazzino, sono "inglobate" nella costruzione e contemplano anche la permanenza o il transito di persone (al loro interno);
3. scaffalature non rientranti nelle precedenti tipologie, ma che possono costituire pericolo per la pubblica incolumità nel caso di evento sismico (ad es. scaffalature con altezze maggiori di 3 o 4 metri).

Le opere di cui ai punti 1 e 2 sono da assoggettare alle procedure previste all'art. 93 del DPR 380, in quanto assimilabili a "costruzioni"; o comunque rientranti negli "elementi costruttivi senza funzione strutturale" (in quanto scaffalature "inglobate" stabilmente quali elementi "costitutivi" degli ambienti) regolati dalle norme tecniche per le costruzioni (7.2.3 NTC 2018) e quindi ricadenti nella lettura combinata degli artt. 83 e 93 del DPR 380/2001. Quindi, per le tipologie indicate devono essere presentati richiesta di autorizzazione sismica o preavviso scritto ai sensi di quanto previsto dalla D.G.R. 596/2020.

Tali opere sono anche soggette al deposito ai sensi dell'art. 65 del DPR 380/2001, in quanto opere di tipo "definitivo".

GIUNTA REGIONALE

Direzione regionale Governo del territorio,  
ambiente e protezione civile.

SERVIZIO: Rischio idrogeologico,  
idraulico e sismico, Difesa del suolo

Dirigente

Dott. Sandro Costantini

REGIONE UMBRIA  
Piazza Partigiani, 1 - 06121 Perugia

Telefono: .075 504 2704  
FAX:

Indirizzo email:  
scostantini@regione.umbria.it

Indirizzo PEC:  
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it



**Regione Umbria**

Giunta Regionale

Per le opere di cui al punto 3 è possibile affermare che non sono soggette alle procedure previste all'art. 93 del DPR 380, in quanto non assimilabili a "costruzioni", perché non "inglobate" stabilmente quali elementi "costitutivi" degli ambienti della costruzione; pertanto per questa tipologia di opere non devono essere presentati richiesta di autorizzazione sismica o preavviso scritto ai sensi della D.G.R. 596/2020. Le opere non ricadono altresì nell'ambito di applicazione dell'art. 65 del DPR 380/2001, in quanto non costituite da strutture di tipo "definitivo".

*FIRMATO DIGITALMENTE*

**Sandro Costantini**